

POCO INCORAGGIANTI per l'Elba i dati demografici dell'ultimo censimento

Il Servizio Informativo della Provincia nel mese di ottobre ha diffuso un opuscolo in cui sono esaminati i dati dell'ultimo censimento tenuto nel 1981 in relazione con quelli degli ultimi quarantacinque anni. Per quanto riguarda i comuni dell'Elba un dato che balza subito agli occhi dalle statistiche è la diminuzione della popolazione di decennio in decennio: dal 1936 al 1951 il decremento è stato del 4,16%, dal 1951 al 1961 del 2,26%, dal 1961 al 1971 del 3,23%, mentre nell'ultimo decennio dello 0,85%.

Da questi dati si desume che la popolazione elbana, diminuita notevolmente nell'immediato dopoguerra in seguito alla smobilitazione militare e industriale dell'isola, è continuata a decrescere, sia pure in misura minore, negli anni successivi, quando la mancanza di una qualsiasi attività industriale suppliva a quella scomparsa costringeva molti giovani a cercare altrove un posto di lavoro. Solo nell'ultimo decennio la situazione si è quasi stabilizzata con un decremento sensibilmente attenuato.

Analizzando l'andamento demografico comune per comune dal '36 all'81, troviamo che solo tre comuni hanno fatto registrare un dato positivo: Campo nell'Elba che è passato da 3696 abitanti a 4124; Marciana Marina da 1698 a 1957 e

Porto Azzurro da 2429 a 3040. In tutti gli altri comuni la popolazione risulta diminuita, talvolta in misura preoccupante, come, ad esempio, nel comune di Rio Elba che è passato dai 1917 abitanti del 1936 agli attuali 843. Complessivamente la popolazione elbana nello stesso periodo è diminuita di circa tremila abitanti.

Mentre si spiega facilmente il decremento con la crisi siderurgica e con la mancanza di piccole industrie anche a carattere artigianale, più difficile è spiegare l'incremento che si è verificato nei tre comuni sopracitati. Sicuramente l'incremento di Campo nell'Elba è dovuto allo straordinario sviluppo turistico che ha causato nuovi insediamenti; ma non bisogna dimenticare tutte le famiglie di pescatori provenienti dalle isole partenopee che hanno proliferato e trovato in Campo una seconda patria. Meno agevole è spiegare l'incremento di Porto Azzurro e di Marciana Marina; in quest'ultimo paese si è verificato un incremento progressivo che nell'ultimo decennio è salito al 6,94%.

Un altro dato che emerge dallo studio della Provincia e che suscita una certa preoccupazione è che i comuni elbani sono quasi sempre in testa nelle tabelle dei comuni in cui si registrano le famiglie medie meno numerose; segno evi-

dente che i componenti dei nuclei familiari vanno sempre più riducendosi, fino ad essere costituiti da un unico individuo. E' questo un fenomeno comune a tutta la provincia, ma che si riscontra con maggiore evidenza all'isola d'Elba.

Il commento ai dati da parte dei tecnici della Provincia non è molto incoraggiante: "Appare molto difficile - vi si legge - che nei prossimi anni il saldo naturale torni complessivamente ad essere positivo, come difficile è immaginare il rinnovarsi di immigrazioni da altre province e regioni, sia nell'area agricola, ove la formazione della piccola proprietà contadina è ormai una cosa tra coltivatori del luogo, sia nell'area industriale ove qualsiasi forma di innovazione tecnologica e di sviluppo industriale, poco fa pensare ad un gran bisogno di mano d'opera. E' aperto un discorso sul terziario: ma aree di attività come i porti difficilmente attingono dall'esterno e il fenomeno della mano d'opera stagionale che, in specie all'isola d'Elba, giunge copiosa nel settore alberghiero o in generale turistico, si troverà di certo sbarrata la strada dai tanti iscritti in loco nelle liste di collocamento, se gli indirizzi della formazione professionale provvederanno - come provvederanno - a contribuire a fornire una adeguata offerta nel settore". A.P.

Precisazione del prof. Monaco sulla nave romana di Procchio

Riceviamo per conoscenza e con preghiera di pubblicazione una copia della lettera che il prof. Monaco ha inviato alla Soprintendenza Archeologica dell'Etruria e alla Comunità Montana dell'Elba e Capraia. Bologna 17 Novembre 1983

Dal Corriere Elbano n. 18 del 30 settembre 1982 apprendo che codesta Soprintendenza si accinge al recupero della nave romana

titolo del Corriere Elbano, a firma Amleto Torroni, è incompleto, e direi, anche, arbitrario. Il relitto della nave fu ritrovato dall'Ispettore onorario Gino Brambilla, molto prima che nel 1972 l'ing. Fioravanti redigesse il progetto di recupero, che io ben conosco. Pur con l'aiuto tecnico dell'ing. Fioravanti, ben prima del 1972, io stesso, allora direttore della Soprintendenza

no Brambilla e al geom. Fulvio Bonini di Portoferraio poco prima di lasciare per limiti di età, l'ufficio della Soprintendenza di Firenze. Il progetto è conservato presso la Soprintendenza stessa e ritengo sia stato reso noto assieme a quello del Fioravanti al Ministero di Pubblica Istruzione. E' ben strano che il Torroni non lo conosca. Ciò si dice soprattutto perché

con elicottero); il progetto mio e dei miei collaboratori prevedeva dopo opportuni rilievi, disegno e fotografie, lo smontaggio e recupero scientifico dei pezzi del relitto sott'acqua ed immediata loro collocazione, sempre sott'acqua, in appositi contenitori con acqua marina, quindi nessun contatto con l'atmosfera, trattamento del legno già provato, e successiva ricomposizione. Tut-



Alcuni reperti della nave romana di Procchio

Reperti archeologici a Monte Orello e Marciana

Nei giorni scorsi lungo le pendici di Monte Orello un cercatore di funghi, l'odontotecnico Luca De Luca, ha rinvenuto una tomba etrusca, stando ad una prima valutazione da parte di Gino Brambilla, un esperto di reperti archeologici che non ha avuto dubbi sulla entità del ritrovamento. Accanto al teschio, ancora ben conservato, si trovava un mestolino di bronzo, una piccola brocca e due piatti. Si attende ora che il materiale venga sottoposto ad un più accurato esame da parte del dott. Maggioni della Soprintendenza archeologica della Toscana.

(A.T.) Altro interessante rinvenimento è avvenuto casualmente a Marciana: dentro un contenitore metallico abbandonato da tempo in una stalla sono state trovate 14 monete di bronzo e una punta di freccia ottenuta per fusione in rame, un piccolo tesoro che potrebbe avere valore archeologico.

Spetta ora alla Soprintendenza di Pisa e di Firenze stabilire a quali epoche appartengono questi reperti che dovrebbero avere datazioni diverse pur risalendo tutti al periodo medioevale. Se la valle Gneccarina di Pomonte rappresenta uno dei luoghi più interessanti per la protostoria elbana, a Marciana sono trovati spesso oggetti di rame e monete di bronzo a testimonianza non solo di un'attività di fonderia ma anche all'accumulo di piccoli tesori in oggetti sottratti all'uso per cui erano stati programmati.

A scoprire il «ripostiglio» del tesoro è stato Silvio Lapi in un locale antistante quello che viene chiamata la «Zecca degli Appiani». Di questa località, in cui i principi Appiani facevano battere moneta che poi scambiavano con i Ludovisi, esistono solo riferimenti tramandati dalla tradizione orale e se gli esperti

delle sovrintendenze riuscissero a dimostrare l'appartenenza di queste monete alla piccola officina degli Appiani un pezzo di storia elbana potrebbe trovare conferma.

Le monete ritrovate risultano illeggibili per uno spesso strato di ossidazione (è buona regola far aspor-

tare queste incrostazioni da esperti per non rovinare quello che resta del conio). Particolare curioso: quattro monete presentano un foro passante al centro mentre sul rovescio di una si nota un monogramma cristologico. Il diametro delle monete va dai 13 ai 15 millimetri con uno spessore che non supera i due.

L'ELBA IN ALTRI TEMPI

LA PRIMA CONFESSIONE

Raccontino riomarinense

Era Giugno, il mese delle lunghe giornate ed era il mercoledì della vigilia della Festa del Corpus Domini. In quel caldo pomeriggio, quando il lavoro nelle cave era, ormai, terminato, pochissimi erano coloro che impegnavano il tempo libero in occupazioni extra: i giovani passeggiavano da Li Spiazzi a pe' la via di Rio fino all'ultimi palazzi e viceversa; gli uomini, sulle Panicciate, discutevano animatamente; i ragazzini, scalzi, alcuni rincorrevano cerchi di ferro, di vario diametro, da loro stessi spinti con un aggeggio che chiamavano la forza; altri facevano delle lunghe scavagliate su barocchini da loro stessi costruiti che, partendo da La Nunziata, si andavano a fermare vicino al mare proprio dove, in altri tempi, erano gli uffici del Dazio.

Altri ancora si attardavano pe' la rena e, intanto che alcuni continuavano a bagnarsi, altri stavano a la calda distesi a pancia in giù sulla nera sabbia.

La rada era una festa di vele che il maestrale gonfiandole inclinava facendole filare veloci.

Dalle finestre, le mamme, con acuti che avrebbero fatto impallidire la celeber-

rima Adelina Patti, chiamavano i loro figli perché, ormai, era vicina l'ora della cena.

Nell'intervallo, fra una chiamata e l'altra, si udiva l'alternarsi delle voci del Rosso e quella di Maggino. Il primo un uomo anziano di origine pisana che, con una grande teglia rettangolare sotto il braccio, girava per il paese decantando le qualità della sua focaccia, sempre gridando: «Schiaccia fresca, analizzata dai medici!» Terminato che aveva il giro, poggiava la teglia sulla colonna propiciente la fiaschetta di Armido e lì finiva di vendere ciò che rimaneva della sua... specialità.

L'altro, un ragazzino, con la sua pesante paniera piena di uova, sempre camminando e con monotonia esasperante, ripeteva, anche lui, ad alta voce: «ove, ovaro; ce l'ho come i limoni l'ove, donne!»

Intanto nell'angusto Oratorio di San Rocco che, in altri tempi, era Sede della Parrocchia, altri fanciulli - maschi e femmine - ben preparati e, ormai, maturi per ricevere la Prima Comunione, attendevano

LIDIO RIDI

APPUNTI DI STORIA ELBANA

Un personaggio che ebbe all'Elba un'importanza di non poco rilievo nei primi anni del secolo XIX è senza dubbio André Pons de l'Hérault.

A questo antico ospite dell'Isola si deve, in gran parte se alla stessa non è avvenuto ciò che si legge in un libro, abbastanza recente, di un francese: «Povera gente! Il loro sogno di gloria e di prosperità svaniva dopo la partenza del grande uomo. Partito dall'Elba ricadrà nell'oblio dal quale il suo genio creatore l'aveva per un istante tratta» (Godlewsky: «Trois cent jours d'exil» Hachette ed. Parigi, 1961). No, rispondiamo noi: l'Elba era ormai entrata per sempre nella storia e, si può aggiungere, da una delle porte più grandi.

A tanto contribuiva anche il Pons con due opere sullo storico soggiorno stampate a cura del prof. L. Pellissier dell'Università di Lione nel 1897 una, nel 1899 l'altra. Dei due volumi, si legge anche nelle ampie introduzioni, bisogna dar maggiore considerazione alle «Memorie per le potenze alleate» scritto nel 1818; mentre i «Souvenir et anecdotes» seguirono a molta distanza e non tutto ciò che vi è descritto è esatto ed, anzi, è spesso in contraddizione con quanto narrano le «Memorie».

Chi era dunque il Pons? Ne tratteremo un breve profilo.

André Pons de l'Hérault

alle Antichità (oggi archeologica) dell'Etruria di Firenze, diretti la campagna di ispezione e il recupero parziale del relitto stesso; infine, non accanto, per evidenti priorità e oggettività, rispetto al progetto Fioravanti ma con molta più considerazione, va tenuto conto del progetto redatto dallo scrivente, insieme a Gi-

mentre il progetto Fioravanti aveva toni e impronta talora perfino avveniristici (conglomerato del relitto in polistilene espanso con sicura esposizione nel trattamento del legno della nave, al deterioramento per il contatto inevitabile, se pur limitato, coll'atmosfera e trasporto del relitto intero - per mare e per aria...

to ciò tenendo conto solo del fatto scientifico estraniandosi da ogni reclamizzazione del lavoro (stampa, televisione ecc.), come invece si poteva ben esibire col progetto Fioravanti.

Ciò andava detto per amore della verità e dell'esatta conoscenza dei fatti.

Distintamente
GIORGIO MONACO

Il conte di Rio

(1772 - 1859) nacque a Cet- nel sud della Francia. Suo padre era un modesto albergatore spagnolo che aveva sposato una francese. Cominciò la sua carriera nella marina mercantile; fu successivamente ufficiale nella marina militare. Coinvolto nei procellosi eventi dell'epoca in cui visse; comandante di artiglieria, prigioniero di Stato, direttore di miniere, incaricato di missioni segrete, prefetto dell'impero, consigliere di stato della seconda repubblica.

Seguace di Robespierre il Pons fu avversario di Napoleone che aveva incontrato nei combattimenti di Tolone.

Dopo questi brevi cenni sul personaggio che ci interessa diremo del suo soggiorno nella nostra isola. Nel 1809 le miniere di Rio appartenevano alla Legione d'Onore francese; il gran cancelliere Lacépède ne nominava direttore André Pons de l'Hérault. Questi giungeva all'Elba nel novembre dell'anno suddetto. «Appena messo piede a Rio - scrive - ciò che vidi mi affascino; mi sembrò di non avere lasciato la Francia».

Nei volumi del Pons emerge quasi subito il contrasto con l'ex imperatore esiliato. Ma per i contrasti del Pons con Napoleone all'Elba ci permettiamo di consigliare ai lettori un nostro modesto lavoro sull'argomento, giunto questo anno alla quarta edizione. Vogliamo invece fare al-

cune osservazioni sull'antico ospite dell'isola il quale, sembrerebbe fosse riuscito a farsi amare dalle popolazioni del riese. Egli afferma che i minatori lo chiamavano il «loro babbo». E' ovvio che nei suoi giudizi lo sciovinismo francese è sempre presente, ma sono quasi tutti buoni questi giudizi nei riguardi dei nostri lontani conterranei. Cedia-mogli per un momento la parola: «Effettivamente lo stato delle popolazioni elbane era piuttosto arretrato allorché vi fu alzato il tricolore. Da allora molte cose sono cambiate e credo che l'Elba debba molto al mio amico Galeazzini che ne fu per molto tempo il governatore. Alcuni dei migliori elbani furono onorati come meritavano: Vantini, padre e figlio, Bigeschi, Bartolini, Mangano, Senno. Traditi altri ancora Rio e Marciana fornirono dei marittimi altrettanto bravi che i migliori marinai della Liguria».

Curiosità l'annotazione del francese sui libri elbani di quell'epoca. Dal famoso «Voyage a l'île d'Elbe» del Thiebaud (stampato a Parigi nel 1808) il Pons dice che si tratta di una buona opera, ma incompleta per la brevità del viaggio dell'autore. Definisce «sciochezze» (e sbaglia) tutto il libro di Sebastiano Lambardi. Del Ninci dice che «forse fu più ardito nella dedica (a Napoleone) che sapiente nel suo lavoro dove si notano errori e spesso non si com-

prende ciò che voleva dire». «Si tratta comunque - prosegue il giudizio - di un'opera l'insieme del quale è un vero servizio reso all'Elba».

Nelle «Memorie» si legge una bella descrizione del «ritorno in Francia». (Il Pons, fra l'altro scriveva molto bene). In questa descrizione troviamo un gustoso aneddoto che sa di verità per i nomi dei protagonisti. Dice lo scrittore che prima di cominciare la manovra del ritorno dell'«Incantant» all'Elba due marittimi chiesero di baciar la mano dell'imperatore: Taddei e Chioncini, scrive il Pons con suono francese per Chionsini.

Ma degli elbani in generale il «direttore» dice bene ed afferma, più volte, che «emersero le loro qualità di bontà, l'umanità, la volontà di lavorare e lavorare bene».

Tante altre notizie si potrebbero ricavare dai due grossi... tomi; il discorso verrebbe troppo lungo. Vedremo, se sarà il caso di ritornarci sopra.

Oggi chiudiamo la nostra modesta nota con un episodio poco conosciuto.

Nel 1815, ritornato a Parigi, Napoleone conferì al Pons, prima di inviarlo a Lione come prefetto, il titolo di Conte di Rio.

Lo stesso memorialista racconta di aver sempre rifiutato di esibire detto titolo di nobiltà.

LUIGI DE PASQUALI

Per un nuovo tipo di sviluppo agricolo-forestale

Organizzata dalla Comunità Montana si è svolta il 13 c.m. nella sala della Provincia una giornata di studio e di consultazione sul tema: "Lo strumento della programmazione per un nuovo tipo di sviluppo agricolo-forestale nel quadro dell'economia elbana".

Aperti i lavori dall'assessore all'agricoltura e foreste della Comunità Montana, Biagio Adus Guglielmo, si sono susseguite le relazioni e le comunicazioni dei

rappresentanti dei vari Enti della Toscana, nonché dei proff. Cesare Bettini e Luciano Campitelli, geologi incaricati della Comunità Montana che hanno trattato l'argomento "Risorse idriche e sfruttamento delle zone di approvvigionamento".

Al termine dell'interessante giornata di studio il Presidente della Comunità Montana Danilo Alessi ha riassunto gli interventi e tirato le conclusioni.

Lo Sport Lo Sport Lo Sport Lo Sport Lo Sport

CAMPIONATO DI CALCIO 1.a CATEGORIA

L'Audace ancora in fase negativa, nei due ultimi incontri ha collezionato un pareggio in casa con la Massetana (0-0) ed una secca sconfitta (6-0) a Forcoli. Da

buoni sportivi, non ci resta che sperare che la squadra bianco-rossa superi la crisi iniziando da domenica prossima la ripresa, nella partita in casa con l'Albinia.

CAMPIONATO 2.a CATEGORIA

Risultati del 21 novembre
Rio Marina - P. Azzurro 0-0
Ponteginori - Marciana M. 3-1
Suvereto - Campese 1-0
Risultati del 28 Novembre
P. Azzurro - Pomarance 0-0
Campese - Rio Marina 1-0
Marciana M. - Ritorio 5-3

tita del Marciana Marina col Ritorio, per il largo punteggio.
Domenica prossima:
Rio Marina - Picchi, Ritorio - Porto Azzurro, Ponteginori - Campese, Saline Marciana Marina.

JUDO

Il Judo Club "Isola d'Elba" partecipante al 2.º trofeo Città di Barga insieme a quindici tutte le società della Toscana, si è classificato quinto. Circa 200 erano i partecipanti nelle categorie "esordienti" e ragazzi, maschili e femminili. Otto degli atleti elbani sono andati in finale. La squadra elbana era così composta: Massimo Grassi, Davide Gori, Pietro Paolini, Gessica Mazzuoli, Franco Fontani, Massimo Nannini, Debora Francini, Paolo Guastella, Daniele Ferrini, Fabio Corbelli.

La Campese e il Marciana Marina sono al secondo posto, mentre il Porto Azzurro e il Rio Marina stazionano al centro della classifica. Nell'ultimo turno, buona la prova del Porto Azzurro che ha fermato sul campo neutro di Piombino la capolista Pomarance, ottimo il derby Campese - Rio Marina, risolto su calcio di rigore, e divertente la par-

RUGBY

Una vittoria e una sconfitta: la prima, facile in casa con il Grosseto per 48-10. La seconda, in trasferta a Civitavecchia, prima del girone, per 25-0. L'Elba rugby sta facendo un campionato onorevole rispettando i propri propositi per tentare la scalata alla categoria superiore.

PROF. STICOTTI

MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

Visiterà l'11 Dicembre presso l'Ambulatorio del Dott. Cignoni.
Pregasi prenotare

Centro Ufficio

PROPOSTE AVANZATE PER L'UFFICIO
Fotocopiatrici - Computer - Macchine per scrivere - Calcolatrici - Mobili per ufficio
Assistenza Tecnica

Via Manganaro, 23 - Tel. (0565) 916290
PORTOFERRAIO

PER LA VOSTRA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI:

AGENZIA IMMOBILIARE

DOMUS

Portoferraio - Viale Elba, 3 - Tel. (0565) 917033
Livorno - Via Grande, 68 - Tel. (0586) 35423

la bomboniera

Battesimi - Comunioni - Nozze

Confetteria - Articoli da regalo

Via Carpani, 30 - Tel. 966382 PORTOFERRAIO

Dai paesi elbani

PORTO AZZURRO

Festa di S. Cecilia

Corr. Pia Bianchi

Domenica 21 c.m. è stata festeggiata Santa Cecilia, la patrona della musica, e la banda cittadina che porta il suo nome ha celebrato la ricorrenza tenendo un pubblico concerto, sia durante la messa nella chiesa parrocchiale, sia in piazza Matteotti suonando in prevalenza i pezzi musicali più conosciuti di alcune opere di Verdi. La folla ha applaudito calorosamente tutti i bravi musicisti e il loro maestro signor Carlo Frizzi che dirige la banda con tanta passione e istruzione gli allievi. Il complesso è costituito da numerosi giovanetti e giovanette i quali si sono dedicati volontariamente, durante il loro tempo libero, all'apprendimento di questa istruttiva attività culturale.

Al termine del concerto il grand'uff. dott. Valdo Vadi ha illustrato la figura della patrona e ha dato un dettagliato resoconto circa l'attività musicale effettuata nel corso dell'anno e poi si è proceduto alla premiazione consegnando una medaglia d'argento a coloro che pur molto giovani di età, avevano raggiunto una media di anzianità musicale. Sono stati premiati: Marika Andolfi, Mariella Conca, Antonio De Luca, Domenico Forti, Adriano e Maurizio Falorni, Luigi Ferrari, Claudio e Paolo Miliani, Renzo Martorella, Vittorio Pinna, Paolo Pesciatini, Francesca Puccini, Andrea Puccini, Fabrizio e Loredana Regioni, Franco Volpi.

I più anziani avevano ottenuto la medaglia l'anno scorso. Inoltre i 16 giovanissimi che per la prima volta festeggiavano la loro patrona, sono stati premiati con una medaglia di bronzo: A-

lessia e Arianna Agarini, Cecilia Anneca, Mauro Basile, Maurizio Cecchini, Graziano Corsetti, Luigi Carotenuto, Dania Funai, Paolo Galletti, Lorella Giorgini, Alessandro Giorgio, Daniela Giugli, Claudia Guglielmi, Emanuela Leoni, Cinzia Pagnini, Paola Tovoli.

Al termine della premiazione un pranzo sociale in un ristorante cittadino ha visto riuniti tutti i componenti la Banda musicale "S. Cecilia".

Il complimento vivamente con il maestro Frizzi e con tutti i suoi allievi i quali hanno raggiunto, grazie alla paziente guida del loro direttore e alla loro buona volontà e disciplina, un ragguardevole grado di preparazione.

Stroncato da inesorabile malattia il nostro concittadino Gherardo Carletti non è più fra noi. Ai suoi funerali ha preso parte tutta la cittadinanza per testimoniare l'accorata solidarietà alla famiglia Carletti e per onorare la memoria del buon Gherardo stimato ed apprezzato per le sue qualità di lavoratore e integerrimo padre di famiglia. Alla moglie e ai figli esprimiamo a nome di tutti i cittadini di Porto Azzurro i sentimenti del più vivo cordoglio.

CAPOLIVERI

Corr. Giuseppe Corbelli

Domenica 21 novembre, per solennizzare la ricorrenza di S. Cecilia, il locale Gruppo Bandistico Verdi ha svolto un servizio musicale. Nell'occasione è stata battezzata la nuova bandiera offerta dai concittadini E-

gnorini: padrino il sindaco di Capoliveri ing. Vinicio Della Lucia.

Dopo la cerimonia e l'applauditissimo concerto si è tenuta al ristorante "La Cantina" una cena conviviale, conclusasi con allegri canti e suoni.

RIO ELBA

Corr. Daniela Chionsini

Apprendiamo con piacere che Laura Chionsini, figlia del nostro concittadino Umberto Chionsini, Direttore Poste di Capalbio, ha conseguito brillantemente presso l'Università di Siena, la laurea in Farmacia, discutendo la tesi col chiar.mo prof. Carlo Ricci.

Rallegramenti vivissimi alla neo-dottoranda e ai genitori, nostri affezionati abbonati.

Invitato dalla locale amministrazione comunale mercoledì 10 novembre il dott. Vincenzo Franzitta ha tenuto nella sala consiliare una interessante conferenza sul mercato finanziario e le varie forme di investimento dei piccoli risparmi, con particolare riferimento alla situazione attuale.

Il dott. Franzitta, autore di alcune pubblicazioni su argomenti economici da parecchi anni ama trascorrere vari periodi di vacanze nel nostro paese della cui storia è appassionato studioso. Di recente ha portato a termine una perfetta cartografia di Rio Castello nelle varie epoche dal suo antico insediamento molto apprezzato dalla Amministrazione comunale.

Alla veneranda età di 96 anni è deceduto a Nisporto dove viveva, Giuseppino Canovaro, che lascia un gradevole ricordo di sé in quanti ebbero modo di conoscere e apprezzare le sue ottime qualità morali. Ai familiari, e in particolare alla figlia Linuccia, sentite condoglianze.

Leaete e diffondete il Corriere Elbano

MARCIANA MARINA

Quasi ultimata la diga foranea

Corr. Mario Mazzei

I lavori per il prolungamento della diga foranea stanno per terminare, successivamente verrà provveduto all'allargamento della vecchia banchina ed alla installazione dei necessari servizi, pertanto è doveroso dare atto alla società Sales della celerità con cui ha concluso questa prima fase del nuovo impianto portuale. E' di questi giorni la visita ispettiva del dott. Zanca e dell'ing. Bernardi della sezione delle opere marittime del Ministero della Marina Mercantile: tutto è risultato positivo.

E' ormai noto che con il sovvenzionamento salito a quattro miliardi, tutta l'opera, compreso anche l'allargamento di un paio di metri della vecchia banchina, troverà completa soluzione. Della realizzazione beneficerà non solo Marciana Marina, ma tutto il versante occidentale, particolarmente nella stagione estiva, perché il porto essendo capace di consentire un buon ancoraggio a navi di stazza fino a 1000 tonnellate, può offrire approdi a navi di linea e turistiche. Sembra, in proposito, che si stia già studiando il ripristino dello scalo a Marciana Marina della nave sulla linea Portoferro, Capraia, Gorgona, Livorno e viceversa.

Al beneficio turistico si affiancherà anche quello industriale perché le nuove opere che saranno completate da un ampio piazzale di circa dieci metri lungo tutto il tracciato, porteranno maggiori possibilità alle aziende di allargare i loro traffici marittimi, come per

esempio la Società Ittica Elbana, il cui nuovo stabilimento dovrà essere costruito in località Val di Cappone e che non si limiterà soltanto alla lavorazione delle acciughe, ma anche ad altre specie di pesce, tonno, sgombrì ecc. Si parla infatti di afflusso a Marciana Marina del pescato di varie parti del mondo, in particolare del tonno del Giappone.

Visto l'impegno della Sales, si presume che non ci sarà molto da attendere per vedere il completamento di tutta l'opera e forse nell'estate 1983 Marciana Marina potrà godere dei benefici dell'importante realizzazione.

L'alunno Gabriele Mazzei di undici anni, della quinta elementare, partecipante con un disegno alla 24.a giornata del francobollo indetta dalla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafici di Livorno, sul tema "Il legno nella vita dell'uomo" è risultato secondo assoluto nella graduatoria provinciale.

Al giovane Gabriele tutti i nostri complimenti, con l'augurio di sempre maggiori affermazioni.

A Modena è deceduto il concittadino Giovannino De Angeli. Aveva 87 anni e la sua esistenza passata in mare, lo ha visto anche combattente di due guerre. Era una gran brava persona ed il compianto è stato unanime, tanto che ai funerali svoltisi a Marciana Marina, dove l'estinto ha sempre vissuto, ha preso parte tutta la popolazione. Alla famiglia sentite condoglianze.

MARCIANA

Quinta edizione del Premio Letterario Isola d'Elba

Nell'ambito delle manifestazioni che annualmente l'Elba propone, il Premio Letterario sta conquistando sempre più una precisa connotazione sia per l'alta qualità delle opere in concorso sia per la competente giuria composta da nomi che si distinguono a livello nazionale.

Questo premio si è felicemente concluso nella suggestiva cornice di Marciana Alta con la premiazione delle opere vincitrici sotto la linea degli applausi dello scelto pubblico e, dalla rappresentanza degli allievi delle scuole medie-superiori che affollava l'antica chiesa di San Sebastiano nell'occasione resa luogo ideale per la voce di Fabrizio Prianti lettore dei testi vincitori e per i brani di musica classica proposti dalla bravissima e giovanissima Giuliana Retali.

Dopo il benvenuto del sindaco Lupi, ha preso la parola il segretario del premio, Maurizio Poll, ottimo organizzatore coadiuvato dalle impeccabili Anna e Patrizia, per illustrare le finalità del premio letterario giunto ormai alla sua quinta edizione. Il vice prefetto Galamini ha recato il saluto particolare del Prefetto di Livorno Panetta, ringraziando l'organizzazione e elogiando le finalità della manifestazione. Così ha fatto Mario Palmieri, che ha anche ritirato una targa assegnata all'EVE, da parte della RAI-TV, conferita all'Isola d'Elba quale luogo più affascinante scelto dagli ascoltatori europei della trasmissione "Buonanotte Europa".

Presenti alcuni membri della giuria tra cui il prof. Paolo Ferruzzi, prof. Mario Roval, Beatrice Marconi, Pino De Vito, Sergio Marinelli e Paolo Pinto, si è quindi proceduto alla consegna dei premi: per la narrativa non è stato assegnato il primo premio. Il 2.º è andato a Herry Hentschel con Capoliveri: per la sezione poesia inedita a Renzo De Simone. Premi assegnati anche ai concorrenti elbani:

a Luigi Cignoni per la narrativa con il "Sapore della terra" alla signora Lia Franca Martorella Mancini, al veterano Angiolio Galli, Anna Maria Marini, Pietro Lupi, assieme al neo-medico chirurgo dott. Sergio Bresciani di Massa, premiato

RIO MARINA

(G.L.) Profonda impressione ha destato la morte di Bruno Rosoni avvenuta la sera di domenica 14 u.s. in località Fabbriane, quasi al termine della provinciale della Principessa, nei pressi di Piombino.

Come riportato diffusamente dai quotidiani, il Rosoni è stato travolto da una autovettura proveniente da Piombino, mentre nell'oscurità stava per risalire a bordo dell'automezzo sul quale viaggiava in compagnia di tre amici. Il gruppo stava rientrando da Laiatico dopo avere assistito nel pomeriggio, alla partita di calcio tra la squadra della cittadina in provincia di Pisa e quella dell'U.S. Rio Marina, della quale il figlio del Rosoni, Antonio, fa parte.

La salma del Rosoni è stata subito trasportata all'ospedale di Piombino, ove poco dopo è giunto il figlio con il pullman della squadra. Dirigenti e giocatori hanno assistito sbigottiti alla disperazione del giovane.

I funerali si sono svolti nel pomeriggio di lunedì a Rio Marina, partendo dalla sezione del PCI ove era stata allestita la camera ardente. Larga partecipazione di cittadini e di iscritti al partito giunti anche dai paesi vicini. Coluccia, della segreteria comunista elbana, ha rivolto un commosso saluto all'estinto.

Bruno Rosoni (o Silo, come tutti lo chiamavano) aveva 60 anni. Da poco era stato collocato in pensione, dopo molti anni di lavoro svolto con serietà e competenza nella squadra degli addetti alle attrezzature dell'officina Italsider. Ap-

A Milano, la notte del 16 novembre, è cessata la vita terrena di

Tosca

Carraro Mattiozzi

Il marito Romolo, la figlia Marianna e la cognata Cesara, con infinita tristezza, lo partecipano ad amici e conoscenti dell'Elba, la bella isola sempre tanto amata dalla cara scomparsa. Milano 19 Novembre 1982

Le famiglie TOZZI - BOLANO esprimono un vivo e sincero ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore in occasione della morte del loro caro congiunto

PRIMO TOZZI

cav. di Vittorio Veneto

avvenuta il giorno 19 novembre 1982.

Le famiglie Lari e Marchetti ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la morte della cara

Marianna Colella ved. Marchetti

Esprimono inoltre viva gratitudine al medico curante dott. Tozzi per le amorevoli cure prestate all'Estinta.

Ricordando il quarto anniversario della scomparsa del Tenente di Vascello e valoroso combattente

FORTUNATO SARDI

i familiari, gli amici stretti, lo ricordano con vivissimo dolore e particolare affetto quale uomo integerrimo, onesto e di ineguagliabile rettitudine.

Marciana Marina 25-11-1982

per il quinto anno consecutivo con il Giardino di lattea. Vi è stato infine un riconoscimento ufficiale al nostro corrispondente Mario Mazzei con una simbolica medaglia per l'appoggio sempre dato alle attività artistiche-culturali dell'Elba.

passionato delle regate veliche, era membro del direttivo del C.V.E.

Alla moglie, ai figli Anna, Brunella, Antonio e alle sorelle le più vive condoglianze.

Dopo breve malattia il 25 corr. è deceduto Giovanni Appio Falanca, di 76 anni.

Il Falanca aveva navigato per lunghi anni sui piroscafi della società Ilva, svolgendo con passione e buona volontà il duro lavoro del marinaio, fino ad arrivare al grado di comandante. Con lui scomparve un rappresentante di quella lunga schiera di marittimi riesi che in un periodo di operosa attività dei traffici seppero affrontare le avversità della vita sul mare e le insidie degli eventi bellici, specie quelli verificatisi nella seconda guerra mondiale.

Numerosi amici e conoscenti hanno partecipato ai funerali. Alla moglie, ai figli Flavio e Gianni, apprezzati capitani di lungo corso, alle nuore e al fratello Athos rinnoviamo sentite condoglianze.

Il 28 c.m. si è spenta

Letizia Fantozzi ved. Del Borgia

I familiari ne danno il triste annuncio. Nel contempo ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore, e in modo particolare il dott. Renato Cignoni per la costante e affettuosa assistenza.

Dalla prima pagina

La prima confessione

il loro turno per sottoporsi al Sacramento della Confessione.

In quel tempo era Parroco Don Salvi Cignoni: un Prete santo, un cittadino come pochi ce n'erano; un carattere d'uomo che si potrebbe definire composito perché austero ed umile, riservato ed affabile. Nato a Rio Marina da famiglia benestante e morto, nel 1926, in francescana povertà. Per trent'anni resse la Parrocchia, amò il suo gregge e visse beneficiando.

Il suo Apostolato non fu dei più facili: Rio Marina era l'unico paese nel quale fin dal 1863, si era costituita una comunità Valdese (protestanti) che con le bene organizzate scuole - annesse alla capace chiesa - dall'asilo infantile alla quinta elementare miste, raccoglievano, gratuitamente, quasi tutti i ragazzi del paese, in età scolare, grazie alla meritata fama di valenti insegnanti.

Ma la lotta impari che, con armi leali, dovette sostenere Don Salvi, fu contro i socialisti, quando, in corteo, la "fitta schiera" di scalmanati capovolgono i loro drappi rossi, quale segno di massimo scherno, giungendo perfino a sparare contro la Madonna mentre veniva portata in processione. Malgrado le molte amarezze sofferte, con quella carica di carità cristiana che possedeva, seppur - perché volle - perdonare tutti e tutto tanto che i suoi funerali si trasformarono in apoteosi e, ancora oggi, dopo più di mezzo secolo, la sua tomba è meta di devozione e venerazione: su di essa non manca mai un fiore fresco.

Suo valente collaboratore e suo degno Vicario fu, per molti anni, Don Andrea Corsetti, da Capoliveri che doveva, poi, succedergli. Ma su Don Andrea non mi soffermo perché, di lui, scrisse a lungo, o è qualche anno.

Ritornando alla prima

confessione - di cui è l'argomento - dirò che il numero dei ragazzi era abbastanza elevato: Don Andrea confessava le bambine attraverso il confessionale; mentre Don Salvi confessava i bambini, seduto a fianco di ognuno; sulle cassapanche del coro (presbiterio).

Quasi per ultimo, a confessarsi, toccò a Franceschini, un ragazzo fra i più vivaci, che andò subito a sedersi a fianco del buon Parroco.

Con il solito rito, la confessione ebbe inizio. Franceschini, chissà; forse indisposto, quasi subito, cominciò a dare segni d'impazienza, ma Don Salvi, pensando di avere al fianco un soggetto emotivo cercò, con le parole più adatte, d'incoraggiarlo. Ma il ragazzo si dimostrava sempre più nervoso. Il buon Sacerdote, a cui non capitavano spesso simili circostanze, infine sospese la confessione e guardando il suo piccolo penitente lo vedeva impallidire sempre più. Poi, poco dopo, Franceschini cadde in un diretto pianto.

A questo punto, Don Salvi, gli mise affettuosamente la mano sulla spalla e cominciò a dirgli: - "Tu non devi piangere: i peccati che mi hai confessato e quelli che ancora mi confesserai, ti saranno perdonati. Ricordati che durante la dottrina ti abbiamo insegnato che Dio è buono: Dio è stato tanto buono che ha mandato il Suo Figlio Gesù a morire per noi e per togliere i peccati del mondo. Dunque, tu non devi piangere: continuiamo la confessione ed io, alla fine, nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo ti assolverò da tutti i tuoi peccati".

Il ragazzino guardò fisso negli occhi il suo confessore e poi, sempre piangendo disse: - "Ma io 'un piango mica pe' i mi' peccati. Piango perché mi so' cacciato addosso..."

Beneficenza

Da Ivrea, il dott. Gabriele Buffetti ci ha fatto pervenire L. 50.000 in memoria dei nonni e degli zii per l'Arciconfraternita della Misericordia e L. 50.000 per la PAL Croce Verde.

Nella ricorrenza del trentunesimo anniversario della scomparsa del figlio corazziere Pier Paolo in suo ricordo la signora Libia Chiappa ha offerto L. 50.000 alla Casa di riposo Traditi.

In memoria di Brunetta Bianchini di cui il 29 novembre ricorre il secondo anniversario della scomparsa, il fratello e la cognata hanno elargito L. 30.000 alla Casa di riposo Traditi.

Nel trigésimo della scomparsa di Clotilde Del Bono ved. Paoli, per onorarne la memoria, la sorella Gioconda con i figli e le loro famiglie hanno elargito L. 40.000 all'Avis e L. 40.000 per l'Ass. per la ricerca del cancro - Milano.

Il 27 ottobre ricorre il trigésimo della scomparsa di Mario Bolano, la moglie per onorarne la memoria ha elargito L. 100.000 all'Avis e L. 100.000 alle suore dell'ospedale.

In memoria del vitigno urbano Bruno Della Selva, del quale il 22 novembre ricorre il primo anniversario della scomparsa, i colleghi, oggi a riposo, com.te Alfredo Franceschi, v. com.te Umberto Gentini, Addis Matteo, Gino Pagnini, Carlo Fuligni, Gino Cestari, Pietro Scarpa, Livio Palmieri, hanno elargito L. 80.000 all'Avis.

Per onorare la memoria di Tosca Carraro Mattozzi la cognata Cesara ha elargito L. 40.000 alle suore dell'asilo infantile Tonietti e L. 40.000 ai donatori di sangue Fratres ed i nipoti Cesare e Rosetta Strina L. 25.000 all'Avis e

L. 25.000 ai donatori di sangue Fratres.

Giuliano e Maria Meo in memoria dei loro genitori Mario e Elvia di cui in questi giorni ricorreva rispettivamente il 12.º ed 7.º anniversario della scomparsa, hanno fatto pervenire L. 25.000 all'Avis e L. 25.000 ai donatori di sangue Fratres.

Ciro Truglio in memoria del carissimo amico Edoardo Serni, ha offerto L. 20.000 al Gruppo donatori di sangue Fratres.

In memoria di Vittorina Agostini nei Novembrini, i i condomini, hanno fatto pervenire all'Associazione per la ricerca del cancro - Milano - L. 80.000.

Per ricordare Marina Cecchini, Orlando e Maria Frangini hanno elargito L. 10.000 alle suore dell'ospedale e L. 10.000 alle suore dell'asilo infantile Tonietti.

In memoria del cav. Primo Tozzi, padre della collega Augusta Tozzi-Bolano e suocero del preside prof. Bruno Bolano, il personale docente e non docente della Scuola media statale "G. Pascoli" di Portoferraio ha elargito Lire 114.000 alla Casa di riposo Traditi e L. 100.000 all'Avis.

La signora Valeria Marchetti ha elargito L. 20.000 alle Suore dell'Asilo infantile Tonietti in memoria di Marianna Colella ved. Marchetti recentemente scomparsa.

Gli ospiti della Casa di riposo Traditi ringraziano la famiglia Canovaro Giulio e Franca per quanto gentilmente ha donato loro in memoria del defunto Giorgio Carcioli.

LEGGETE IL CORRIERE

Agenzia Immobiliare

DOMUS

del Geom. Nino Spada

Viale Elba - Tel. 917033

IN VENDITA

Terme S. Giovanni Isola d'Elba

Bagni e fanghi salsoiodici e sulfurei

Centro di Fisioterapia (aperto tutto l'anno)

cura della cellulite - radar - marconi - forni bier

Galvano - Jonoforesi - massaggi e rieducazione motoria
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) - Tel. (0565) 92680

ORARI TOREMAR

Linea Portoferraio - Piombino

5,20 - 7,50 - 11,30 - 13,20 - 17,20 - 19,00

Linea Piombino - Portoferraio

6,55 - 9,45 - 14,30 - 16,40 - 19,00 - 20,50

Livorno - Portoferraio: lunedì ore 8,30 (scalo a Capraia corsa quindicinale); mercoledì ore 13 (scalo a Capraia), giovedì ore 14 (scalo a Capraia), sabato ore 13 (scalo a Capraia e Gorgona).

Portoferraio - Livorno lunedì ore 6,15 (scalo a Capraia corsa quindicinale), giovedì ore 5,30 (scalo a Capraia), venerdì ore 6,30 (scalo a Capraia e Gorgona), domenica ore 15 (scalo a Capraia).

Linea Piombino - Rio Marina - Porto Azzurro. Partenze da Porto Azzurro: 6,25 - 10,25 (escluso mercoledì e sabato) 15,45. Partenze da Piombino: ore 8,35 (il mercoledì e sabato con proseguimento per Pianosa); 13,00 (escluso mercoledì e sabato); 18,00.

ALISCAFI - Portoferraio - Cavo - Piombino. Da Portoferraio 7,10 - 13,45 - 16,10. Da Piombino 8,40 - 14,40 - 17,10.

NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

6,00 - 9,10 - 9,50 (fest.) 11,00 - 12,45 (fest.) 15,50
16,30 (fest.) 18,30

PARTENZE DA PIOMBINO

6,15 - 8,00 10,45 - 12,00 (fest.) 13,00 - 15,45 - 18,00
19,45 (fest.)

Portoferraio, Viale Elba, n. 4 Tel. n. 0565/92133
Piombino, Piazzale Premuda, n. 13 Tel. n. 0565/33031
Bastia (Corsica) Tel. 003395/314629

la bomboniera

- Battesimi - Comunioni - Nozze
- Confetteria - Articoli da regalo

Via Carpani 30 - Tel. 966382 - Portoferraio

CAVO

- mini sulla spiaggia da mq. 50.
- Monolocale L. 50.000.000 arredato.
- Appartamenti di mq. 50 L. 75.000.000.

Prof. Dott.
S. Buongiovanni
Specialista malattie orecchio, naso, gola
Libero Docente all'Università di Torino
Residente in Portoferraio
Riceve per appuntamento
tel. 915474.

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 92016
PORTOFERRAIO

NUOVA CONCESSIONARIA

Elbacar S.r.l.

Servizio vendita - Assistenza - Ricambi
Via T. Tesei - Tel. 92790 - PORTOFERRAIO



NYKOR PILOT PEN ITALIA S.r.l.

PORTOFERRAIO

- Centro storico 100 mq. vista mare
- Terreno agricolo con rudere 100 mq.
- Terreno agricolo e boschivo vista mare.
- Monolocale mq. 40 con servizi arredato.
- Monolocale mq. 50 con servizi arredato.
- Monolocale arredato L. 40.000.000.
- Rustico mq. 200 con 50.000 mq. terreno.
- Appartamento mq. 140 L. 110.000.000.
- Appartamento 85 mq. L. 90.000.000.

CAMPO NELL'ELBA

- Mini 60 mq. vicino spiaggia.
- Appartamento 110 mq. centro semi-nuovo.
- Mini appartamenti in centro.
- Rudere mq. 180 con 120.000 mq. terreno.

PORTO AZZURRO

- Mini arredati con giardino 40.000.000.
- Appartamenti nuovi in centro Lire 80.000.000.
- Rudere con progetto approvato 140 mq. con terreno.
- Mini appartamento di mq. 50 con terrazzo.

RIO NELL'ELBA

- Mini appartamento nuovo 60.000.000.
- Mini nuovo con vista mare 40.000.000
- Terreno agricolo di piccola superficie.

CAPOLIVERI

- Monolocali nuovi in residence.
- Attività commerciale centro storico.
- Terreno agricolo Madonna delle Grazie vista mare.
- Terreno agricolo loc. Ripitino.
- Fabbricato al grezzo mq. 280 con terreno.